Anno XXX Sabato 3 Marzo 1877 N. 52.

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE POLITICO AMMINISTRATIVO QUOTIDIANO

ASSOCIAZIONI

	Anno	*Sem.*	*Trim.*	
Per Ferrara all' Ufficio o a domicilio	L. 20. —	L. 10. —	L. 5. —	anticipate.
In Provincia e in tutto il Regno . .	„ 23. —	„ 11. 50	„ 5. 75	

Un numero separato Centesimi dieci. Arretrato Centesimi venti.
Per l' Estero si aggiungono le maggiori spese postali.
Le lettere e gruppi non si ricevono che affrancati.
Se la disdetta non è fatta 20 giorni avanti la scadenza intendesi prorogata l' associaz.

AVVERTENZE

Il giornale si pubblica tutti i giorni eccettuati i festivi.
Non si tiene conto degli scritti anonimi.
Gli articoli comunicati nel corpo del giornale a Centesimi 40 per linea.
Gli annunzi ed inserzioni in 3ª pagina a Centesimi 25 per linea - 4ª pagina Cent. 15.
I manoscritti, anche se non pubblicati, non si restituiscono
L' Ufficio della *Gazzetta* è posto in Via Borgo Leoni N. 24.

Nostra Corrispondenza

—oo—

SOMMARIO — Midhat-pachà — Il Capitano Boyton — Nicotera a Salerno — La cittadella della riparazione — Concerti — Teatri.

Napoli 28 Febbraio 77.

(W) Soggetto di tutte le conversazioni è l' illustre ospite venuto di Turchia — l' ex gran visir Midhat-pachà — che per consolarsi dell' ostracismo, visita la nostra città ed i dintorni. Il Sindaco, che va in estasi ogni qualvolta trovasi illuminato dai raggi emananti da una celebrità qualunque — non importa se Imperatore del Brasile o Miss Lear — si è messo a disposizione dell' illustre esiliato, gli fa da *cicerone*, fa eseguire scavi in sua presenza a Pompei, lo ha condotto anche a S. Carlo!

Nelle conversazioni che Midhat ha tenuto con parecchi uomini politici, si è mostrato benigno verso Edhem suo successore, perchè ritiene che in fondo nutra le stesse sue idee circa la famosa costituzione. Crede inevitabile la guerra fra la Russia e la Turchia ed ha confermato le tristi notizie sulla salute del Sultano, attenuandone però la gravità.

Midhat-pachà è uomo sulla cinquantina, di mezzana statura, occhio nero e vivace, folta barba brinata, fronte spaziosa, aspetto nobile. Porta abitualmente la lente all' occhio sinistro e, come tutti i suoi compatriotti, l' inevitabile *fez*.

Anche il Capitano Boyton — vecchia vostra conoscenza — è festeggiatissimo fra noi. Ha esordito con un viaggio da Capri a Napoli — 30 miglie in 6 ore — poi ha fatto i soliti esercizi coll' apparecchio di salvataggio in un bacino dell' arsenale militare. L' altra sera poi 35 membri della Società Canottieri lo hanno invitato ad un geniale banchetto, presieduto dall' immancabile Sandonato. Vi furono i soliti brindisi: Boyton ne disse uno bellissimo, esprimendo la sua gratitudine per la cordiale accoglienza ricevuta in Napoli.

E per finirla con gli ospiti: ieri partiva alla volta di Palermo dopo un breve soggiorno nella nostra città, S. A. I. il principe Carlo fratello dell' Imperatore di Germania.

Circolano ancora gli aneddoti più grotteschi sulla gita a Salerno dell' on. Nicotera — il caso patologico, come lo chiama *Fanfulla*. Se un ministro di *altri tempi* si fosse permesso la metà solamente delle corbellerie cui si è abbandonato l' irascibile barone, cosa non avrebbero detto il *Roma* e compagni? — Figuratevi che entrò in Salerno fra il rombo delle artiglierie (!) ricevuto da una popolazione entusiasmata, che accorse ad incontrarlo portando palme (!) — Così si esprimono i giornali locali. — Ha visitato gli Asili e fu rallegrato da un inno, cantato dai bambini e composto espressamente per lui. Ha voluto rivedere « l' orrida muda » ove fu rinchiuso dopo l' affare delle Termopili.... volevo dire di Sapri, e lì trovò la sua vecchia *perpetua* che lo apostrofò con la massima confidenza. Ha fatto togliere dalla Cancelleria del Tribunale di Salerno il *tamburo* che servì nella spedizione di Sapri, onde collocarlo non so bene se in un suo trofeo privato, o nella sala del ministero. Che più? Nel banchetto, ove pronunziò il discorso che avrete letto, si trovavano parecchi suoi compagni di carcere calzolai, sarti ecc., i quali, zeppi di ammirazione, gli hanno presentato un indirizzo, che nel suo genere è un capolavoro, nominandolo per sopramercato presidente onorario della loro società!

Dove se ne vada di questo passo la dignità del governo, Iddio lo sa.

Quale delusione per Napoli — cittadella della riparazione, nido prediletto dell'on. Lazzaro e fedeli che promettevano l' età dell' oro sotto il regime *sinistro!*

L' on. Depretis non vuol saperne di diminuire il canone Dazio consumo, ha soppresso la Dogana di Castellamare e vari uffizi del registro e bollo, con grave disagio dei contribuenti.

L' on. Mancini ci ha regalato il de Mata.

L' on. Zanardelli dopo tante promesse sparse nelle provincie, è venuto a confidarci la gran novità dell' « aiutati che t' aiuto. »

L' on. Mezzacapo ha soppresse le scuole pei figli dei Veterani, impiantate con tanto amore dal gen. Boldoni: 25 classi con circa 500 alunni.

L' onor. Nicotera fece tali inopportuni cambiamenti nella questura, in modo che lo Stato della Pubblica Sicurezza nella nostra città non potrebbe essere peggiore. Voleva anche regalarci una seconda edizione del processo di Firenze, ma poi ha pensato meglio di ritirare la querela che aveva sporto contro la *Gazzetta di Napoli*. Quanta magnanimità!

L' on. Brin, malgrado le autorevoli sollecitazioni e le promesse da lui fatte, ha spopolato il nostro Arsenale di navi ed ha traslocato intieramente alla Spezia il Corpo R. Equipaggi. Provvedimenti che hanno prodotto danni incalcolabili alla città ed a moltissime famiglie. — Si biasima anche molto l' aperta avversione che dimostra per il personale del Commissariato e della Maggiorità: difatti mentre dispensa a piene mani croci e gradi agli ufficiali di vascello, non tiene alcun calcolo delle promozioni che molti ufficiali del Commissariato e sott' ufficiali della Maggiorità attendono da tanti mesi inutilmente, cosicchè buon numero di intelligenti giovani, vedendo seriamente compromesso il loro avvenire, preferiscono abbandonare il servizio e dimettersi. Bravo on. Brin!

Di notizie municipali non ho che quella risguardante l' oramai famoso prestito, il quale sembra.... — Concluso?! — No, sfumato!

In compenso, onde attenuare le noie quaresimali, i concerti si succedono con una rapidità inquietante. Non parlo di quelli a cui abbiamo assistito, perchè de' guai passati meglio è tacere. Vi dirò solo che abbiamo in preventivo quelli dei pianisti Esposito, Cesi, Palumbo, ai quali bisogna aggiungere il *quartetto* delle *signore Svedesi*, di cui i giornali milanesi hanno scritto mirabilia. Anche la Svezia ora c' invia il suo contingente!

I teatri poi sono quasi tutti aperti. — Al *San Carlo*, dopo i successi del *Guarany*, stasera va in iscena un mediocre *Ballo in Maschera* ed in settimana l'*Aida*. — Il *Fondo* si aprirà anche quanto prima: l' impresario promette farci udire, eseguite da una discreta compagnia, *Saffo*, *Roberto Devereux*, *Puritani*, *Promessi Sposi*, *Luisa Miller*, *Elisa e Claudio*, *Romilda de' Bardi*, *La Campana dell' Eremitaggio*, ed una nuova opera del maestro Petrella: *La fata di Pozzuoli*.

Quanta bella roba, forse troppa direte. — *« Hony soit qui mal y pense! »*.

L'Esposizione mondiale di Parigi nel 1878

Non è a mettersi in dubbio che le Arti belle, le Arti industriali, le Manifatture e i varii rami di produzione delle industrie agricole d'Italia concorreranno a gara a mandare i loro migliori saggi all' Esposizione mondiale che la Francia ha bandito per il 1878 e per la quale già si stanno costruendo colossali edifici a Parigi.

Ora non metterebbe conto discutere se di queste Esposizioni o nazionali o mondiali non si faccia troppo abuso e se l'abuso non ne comprometta l' efficacia, diminuendone l' importanza, sia perchè il frequente succedersi dell' una all' altra non lascia quasi neppure il tempo ad artisti, o a industriali, o a produttori di preparare opere di raro merito, ovvero di presentare applicazioni o scoperte che segnino progressi importanti, innovazioni di vera rilevanza nei processi delle industrie, perfezionamenti di merito segnalato, innovazioni degne di studio.

Senza dubbio, per quanto frequenti siano divenute nell' ultimo decennio anche le esposizioni mondiali, qualcuno c' è sempre, per cui giungono opportune e che, o per l' una o per l' altra, riesce a preparare cose notevoli da esporre o nell' interesse delle scienze applicate, o in quello delle arti, o in quello delle industrie.

D' altra parte il regolare queste gare mondiali in guisa che si succedessero ad intervalli ragionevoli e facessero il giro delle grandi nazioni incivilite (l' Italia, per esempio, e la Germania non ne hanno ancora organizzata nemmen una) sarebbe cómpito che non si potrebbe sistemare altrimenti che creando un Comitato regolatore internazionale, nel quale fossero rappresentati tutti gli Stati del mondo civile e del quale l' autorità fosse riconosciuta dai pari da tutti quegli Stati.

Oggi abbiamo presa la parola su questo argomento unicamente per indirizzare all' onor. Ministro di agricoltura e commercio qualche osservazione che ci è suggerita dall' esperienza e precisamente dalla memoria dei reclami e delle lagnanze che i nostri artisti o produttori ebbero a fare in seguito alle esposizioni mondiali di Vienna, di Parigi e di Filadelfia.

Il Governo ha presa l' iniziativa per agevolare e regolare il concorso dell' Italia all' Esposizione mondiale di Parigi del 1878, e ha domandato perciò al Parlamento i fondi occorrenti. E sta bene. È però a desiderarsi altresì che il Governo questa volta si valga delle lezioni dell' esperienza e per tempo provveda che tanto gli interessi morali, quanto anche gli interessi economici degli artisti e industriali italiani all'Esposizione di Parigi siano bene affidati.

Pur troppo nelle precedenti Esposizioni e l' una e l' altra sfera di interessi non ebbero nè sempre, nè nè troppo a lodarsi. Quasi sempre i compartimenti assegnati alle arti o alle industrie d' Italia nelle Esposizioni mondiali si segnalarono per il non felice ordinamento, per la poco lodevole disposizione degli oggetti e più di una volta sulle vendite effettuate gli artisti ebbero a lamentare troppo serie sottrazioni o per l' uno o per l' altro titolo.

A noi pare che le due distinte sfere di interessi dovrebbero avere due distinte rappresentanze, all'una commettendosi l' incarico di presiedere all' ordinamento degli oggetti e di concorrere alla formazione del giury internazionale per la premiazione, all' altra quello di curare gli interessi materiali degli Espositori. E quanto a questa seconda rappresentanza pare a noi che per formarla in guisa che essa meriti e ottenga piena fiducia e risponda al voto di una efficace e onesta tutela degli interessi economici degli espositori, il Ministro farebbe assai opportuna cosa se per costituirla se la intendesse colle Camere di commercio.

Il fatto di Capua (??)

Nel nostro numero di Giovedì abbiamo fatta, sulla fede della *Gazzetta di Napoli*, la narrazione dell' atroce caso avvenuto a Capua. E lo stesso giornale confermava poi il fatto nel numero successivo colle seguenti linee:

Dobbiamo ritornare sul tragico fatto di Capua, non certo per ismentirlo o attenuarlo, ma per confermarlo interamente, secondo la narrazione da noi fattane, solo rettificando un incidente.

I piedi al giovinetto figlio del beccaio non gli furono altrimenti mozzi, ma siccome trattavasi pel prete di eseguire sul disgraziato fanciullo una crocifissione in tutta regola — ciò che non avrebbe po-

tuto fare sopra un piano orizzontale — così gli recise i nervi del collo dei piedi ed ebbe per tal modo l'agio d'inchiodare anch'essi sopra una panca della scuola.

Un altro particolare ci soggiunse iersera **la persona con cui riparlammo** — ed è che, essendosi la forza pubblica messa alla ricerca del macellaio per arrestarlo, la popolazione, altamente indignata per l'orribile avvenimento, si diede a schiamazzare ed avrebbe voluto impedire che lo si arrestasse, di tal che si ebbe bisogno d'invocare il soccorso della truppa di presidio per sedare il tumulto e disperdere i tumultuanti.

E questo valga di risposta alle quattro lettere che abbiamo sul tavolo, dalle quali traspare un senso d'incredulità, d'altronde naturalissima e abbastanza giustificata, trattandosi di un fatto che, come altri pochissimi, ha dell'eccezionale nella cronaca dei delitti.

La lettura di questo orrendo delitto ci aveva destato un tanto raccapriccio che fu con un senso di piacere che jeri sul *Pungolo* della stessa città, vedemmo smentita recisamente l'autenticità della storiella, nella seguente nota:

Ieri sera e stamani correva la voce di un fatto orribile, mostruoso, che sarebbe avvenuto a Santa Maria di Capua. Si trattava niente meno che di un duplice assassinio: il primo commesso da un prete sopra un fanciullo; il secondo dal padre del fanciullo sul prete. Alcuni ne assicuravano la verità, e lo narravano con particolari da far rabbrividire.

I soliti speculatori di tutto ciò ch'è atroce o lurido se ne impadronirono — e subito uscirono i soliti foglietti stampati, gridando al prete di Santa Maria di Capua e al suo assassinio.

Ora, secondo le nostre informazioni, tutta quella scena di sangue narrata e venduta al popolino, non certo per ingentilirne i costumi, sarebbe una fandonia, non si sa d'onde venuta, ma di un gusto più che pessimo — orribile.

L'*Osservatore Cattolico* di Milano arrivatoci jeri, smentiva egli pure l'orrendo delitto.

« Questo fatto, dice l'*Osservatore*, è una pura invenzione; noi l'abbiamo letto cinque anni sono in un giornale tedesco attribuito ad un tedesco, e anche allora fu smentito con una lettera sdegnosa diretta al *Volksblatt*. Ora lo si ripubblica e lo si addebita ad un prete di Capua! »

E noi desideriamo di cuore che la verità stia dalla parte del *Pungolo*, giornale, del resto, autorevolissimo e fonte per nulla sospetta.

Notizie Italiane

ROMA — Continua alla Camera la discussione delle incompatibilità parlamentari, e non con la calma e serenità che sarebbero necessarie ad una legge che implica gravi principii.

— Si annunziano nuove nomine di senatori per la ricorrenza del 14 marzo.

Il ministro dell'interno spedì severe istruzioni ai prefetti intorno alle probabili manifestazioni della Lega contro il macinato.

Si parla di nuove maggiori spese militari per acquisto di cannoni e per surrogazione di circa quattromila cavalli riconosciuti inabili al servizio.

L'on. Cesarò ritirò per telegramma la propria candidatura a Bozzolo.

— Per la imminente promozione a cardinale di monsignor Lorenzo Nina, assessore del S. Offizio e canonico di S. Pietro, gli succederà, in questi due posti, monsignor Jacobini, attuale prosostituto nella segreteria degli affari ecclesiastici. Al posto di monsignor Jacobini, andrà, si dice, monsignor Czacki.

— Venne distribuita la relazione dell'onorevole Merzario sul disegno di legge per l'aumento del decimo agli stipendi dei presidi, direttori e insegnanti dei Licei, Ginnasi, Scuole tecniche e scuole normali.

FIRENZE 1 — Stamattina, a ore 6 e 48 ha fatto ritorno a Firenze, proveniente da Perugia, S. M. l'imperatore del Brasile con due persone del seguito.

Alla stazione trovavasi a ricevere l'augusto ospite l'instancabile nostro sindaco comm. Ubaldino Peruzzi.

CATANIA — A Leonforte praticata per fondati sospetti una perquisizione domiciliare, si sono rinvenuti molti oggetti, pel valore di circa L. 6000, derubati nella grassazione che ivi ebbe luogo sui primi del corrente mese.

NAPOLI — La Giunta si è tornata a riunire per discutere sulla offerta di prestito, che è stata presentata al municipio.

L'offerta è fatta a nome dei signori Berthier Frères, di Parigi, ed è accompagnata, a quanto si dice, da una cauzione provvisoria di un milione di lire in oro, depositata presso il banchiere Meuricoffre.

L'offerta sarebbe di 30 milioni, dei quali 20 a fermo, e gli altri a cauzione.

— Leggiamo nel *Pungolo* di Napoli di giovedì:

Oggi, col diretto delle ore 4 25, è giunto da Roma il granduca di Baden.

Sua Altezza Reale viaggia nel più stretto incognito nel nuovo Hôtel Bristol al Corso Vittorio Emanuele.

— Continuando il mare grosso, Sua Altezza Reale il Principe Carlo di Prussia e le sue due nipoti hanno anche oggi differita la loro partenza per Palermo.

NOVARA — In Trino, scrive il *Monitore Novarese*, la sera del 21 febbraio, certo A. C., fanciullo dell'età di 7 anni, ritornando dall'Asilo d'infanzia insieme ad altro fanciulletto della stessa età, di nome Bartolomeo Bazzano, per futili motivi, avventavasi al compagno e gettatolo a terra gli montava sul petto e calpestandolo in modo furioso cogli zoccoli di cui andava calzato, gli cagionava sì gravi contusioni che nel giorno successivo il piccolo Bazzano cessava di vivere.

L'autorità procede.

Notizie Estere

FRANCIA — Pare che tutto l'oro degli Urali, della California e dell'Australia vada ad accumularsi nelle cantine della Banca di Francia. L'affluenza dei metalli preziosi, scrive il *Figaro*, vi è tale, sia in verghe che monetati, che quel grande stabilimento si vide costretto a non accettare oro fino in verghe se non che all'8 per 1000 di perdita, invece di prenderla alla pari come in passato.

Tale decisione ha per iscopo di porre argine all'immenso aumento della riserva metallica che, nelle ultime quattro settimane, s'accrebbe di 76 milioni.

Quella riserva figura nell'ultimo bilancio (del 15 febbraio) più di 2 miliardi 229 milioni.

Crediamo sia la massa più forte d'oro che sia mai stata formata.

— Il ballo dato martedì alla grande *Opéra* di Parigi sotto il patronato della duchessa Mac-Mahon, ha fruttato agli operai disoccupati di Lione più di L. 200,000.

— L'Adelina Patti e il suo marito, il marchese di Caux, sono comparsi davanti al presidente del tribunale di Parigi, ma qualsiasi aggiustamento è stato impossibile. Quindi la causa di separazione sarà quanto prima inscritta a ruolo.

— Venne scoperta a Reimis ed a Parigi una vasta associazione di falsificatori, la quale ha posto in circolazione per duecentomila franchi in falsi biglietti della banca nazionale.

SERBIA — Il principe Milano non tenne un discorso formale alla Scupcina, ma conversò semplicemente coi deputati, esponendo loro la situazione; e lasciò l'aula soddisfatto delle disposizioni pacifiche di quei rappresentanti del popolo. Nella popolazione regna grande fermento.

RUSSIA — L'*Agenzia Havas* riceve le seguenti informazioni da Pest in data del 27 febbraio:

« Le notizie da Pietroburgo hanno sempre un carattere pacifico, ma è inesatto che sieno giunte le risposte delle potenze alla circolare del principe Gortschakoff.

Il governo Austro-Ungarico non risponderà prima dell'Inghilterra, ed è probabile che le altre potenze facciano lo stesso.

Si cerca da diverse parti il mezzo di disinteressare la Russia offrendole garanzie che le permettano di disarmare. Si spera trovare questo mezzo, ma nulla si saprà di certo a questo proposito, prima che le potenze non abbiano risposto alla circolare Russa.

ROMANIA — Un telegramma del *Times* reca che il governo rumeno ha notificato alle potenze che esso congederà le sue riserve nel prossimo mese di marzo, anche in caso di guerra, la Russia non avendo intenzione di occupare i Principati Danubiani, ma desiderando solamente la facoltà di passaggio.

SPAGNA — Si legge in una corrispondenza da Madrid, 21 febbraio:

In questi giorni corse voce che nella famiglia reale di Madrid si dovessero conchiudere tre matrimoni: quello della principessa delle Asturie; quello dell'infante Pilar e quello del re stesso. Di tutti questi progetti l'ultimo sembra esso solo certo. Si assicura che le pratiche vanno innanzi benissimo e che nel mese di maggio tutto sarà compiuto. Il re ha fatto egli la scelta e crediamo, dopo esame maturo delle cose, che questa scelta sia felice. Infatti il giovine re ebbe sempre vivissima simpatia per sua cugina, la figlia del duca di Montpensier, persona compitissima e degna di fare splendida comparsa sopra un trono.

GIAPPONE — Una corrispondenza indirizzata al giornale giapponese, l'*Hochi-Shinbun*, dice che una terribile carestia regna in Corea. Tutto il riso che trovavasi in quella regione fu mangiato e le popolazioni mancano assolutamente di ogni mezzo di sussistenza.

TURCHIA — La posizione di Edhem-pascià è consolidata.

Cronaca e fatti diversi

Il Consiglio Comunale ha tenuto ieri seduta. Pubblicheremo nel prossimo numero il sunto della discussione e le analoghe deliberazioni, facendoci oggi difetto lo spazio.

Annunziamo oggi, però, che l'oggetto il più importante, e cioè l'aumento di stipendio da portarsi agl'insegnanti elementari, sotto certe condizioni, dovette essere ancora una volta sospeso, per l'assenza dell'assessore Cavalieri. Trattandosi di questo zelantissimo funzionario, è più che superfluo il dire che la di lui assenza era legittima e giustificata.

Movimenti militari. — Jeri arrivarono da Codigoro ove trovavasi *distaccate*, due Compagnie del 66.° Reggimento. Questa mattina ripartivano per la Sede del Reggimento di guarnigione a Modena.

Lega per l'Istruzione Popolare. — Questa sera alle ore 7 il D. Antonio Bottoni darà lezione sull'argomento:

GIULIO CESARE

— Domani, 4 corr. Marzo, alle ore 1 pom, in un'aula della libera Università gentilmente concessa, il sig. prof. *Carlo Grillenzoni* farà la terza lezione, trattando il tema:

IL COMMERCIO DELLA VITA

Sacco nero. — Sappiamo che per effetto delle investigazioni che già determinarono, come a suo tempo narrammo, il sequestro delle carte da giuoco della fabbrica dei fratelli C...., supposti colpevoli di frode continuata ai danni dell'erario, vennero jeri l'altro praticati alcuni arresti in seguito a mandato di cattura emanati dall'autorità giudiziaria.

Tribunale correzionale — Jeri l'altro dibattevasi la causa contro il Conte Alberico Magnoni per il titolo di oltraggio all'indirizzo dell'ufficio della 5.ª Sezione elettorale, nell'occasione delle elezioni politiche del 5 novembre.

Il debole edificio, costrutto dall'accusa sporta da uno solo dei membri componenti l'ufficio e sostenuta con molto calore dall'on. Rappresentante la legge, dovette crollare di fronte alle sode ed acute argomentazioni di fatto e di diritto svolte nella splendida arringa dell'Avvocato Turbiglio difensore del Magnoni, e al senno dell'Eccellentissimo Tribunale; il quale nella sua sentenza dichiarò non farsi luogo a procedere per il titolo di cui avevasi voluto accusare il Conte Magnoni.

Teatro Tosi Borghi. — Questa sera, alle ore 8, 6ª rappresentazione dell'applaudita Opera semiseria in 3 atti *Papà Martin*. Protagonista il celebre Alessandro Bottero. — Musica del cav. Cagnoni.

Necrologio. — Dopo lunghe sofferenze fisiche e morali, moriva giovedì in Milano nella verde età di 34 anni, un nostro caro amico, Costantino Dall'Argine.

L'Italia e l'arte musicale hanno perduto in lui un eletto ingegno, lo scrittore che col Giorza divideva il primato nella composizione della musica coreografica, nella quale egli lascia dei veri tesori di fantasia e di erudizione. Era egli altresì valentissimo concertatore e direttore d'orchestra, ed i ferraresi devono serbare ancora grata memoria della brillante stagione nella quale egli dirigeva il *Brahma* al *Comunale*, traendo in modo meraviglioso i più begli effetti dalla ispirata sua musica.

Povero Costantino! Artista di talento, sorretto sempre dai profondi studi, soventé dal genio, egli avrebbe potuto lasciare per l'arte e per la posterità opere ancor più durevoli, se la esistenza fortunosa, le strettezze della vita, l'amore di padre e di marito non gli avessero imposto di cercare guadagni immediati, e non lo avessero talora sospinto eziandio a commettere, come col suo *Barbiere di Siviglia*, qualche imprudenza artistica.

Nel melodramma egli ha ottenuto un successo non effimero colla musica, giocosa dei *Due Orsi*; ed ora, forse, vedranno la luce altre due sue Opere sino ad ora inedite: *Martino Gil* ed il *Re Nala*.

Auguriamo che esse possono essere fonte di profitto alla derelitta famiglia e di postumo onore al chiaro suo nome.

Il mese di Marzo. — Ecco le previsioni dell'almanacco Mathieu de la Drôme pel mese di marzo.

Tempo cattivo dal 1° al 6. Burrasche nell'Oceano e nel Mediterraneo in vista delle coste, Pioggia e vento in tutta la Francia, eccetto alcune calme durante questo periodo, come pure in tutta Europa.

Tempi più particolarmente ventosi nelle contrade riparie del bacino Mediterraneo.

Neve al nord-est della Francia, nel Belgio, in Olanda, Svizzera, Tirolo, come anche nelle provincie Scandinave, ed in quelle del nord della Russia. Neve parimenti in Scozia ed Irlanda.

Uragani nei paesi montuosi, specialmente in Savoia al monte Ventoux, nelle Cevenne e nei Pirenei.

Porti nelle coste di Finisterra e del Morbihan poco accessibili.

Sconvolgimenti cagionati dal vento all'imboccatura della Loira. Naufragi terribili su tutta la estensione del litorale del golfo di Guascogna e Biscaglia. Capo Ortégal da evitarsi. Ancoraggi forzosi a Lisbona, Cadice e Gibilterra.

Golfo di Lione sconvolto verso il giorno 3. Delta del Rodano pericoloso. Lagune della Provenza e della Linguadoca agitatissime, in ispecie quella di Than e di Valcarés.

Paraggi dello Stretto di Bonifacio da paventarsi. Naufragi terribili sulle coste della Corsica e della Sardegna, ed anche su quelle dell'Algeria e Tunisi.

Freddo, ma in modo speciale, riguardo alla Francia, in Bretagna ed in Normandia.

Dal 6 al 15, periodo più specialmente ventoso che piovoso. Bel tempo relativo nel mezzodì della Francia; bello nella penisola ispanica, in Italia, Grecia e Turchia. Venti impetuosi in Inghilterra, al nord della Francia, nel Belgio, in Olanda, Danimarca e nord della Germania.

Dal 15 al 22, periodo piovoso e vento-

so, Mare del Nord, Baltico, Manica, canale di S. Giorgio agitatissimi. Uragani nell' Oceano, specialmente verso il 17 e 22, tra il quinto e sesto grado di longitudine. Roversi di cattivo tempo nel Mediterraneo occidentale nei detti giorni 17 e 22. Ancoraggi in tutti i porti e bacini durante questo periodo. Calma in mare e in terra dal 18 al 20.

Bel periodo dal 23 al 29. Vento nell' ovest della Francia e nel bacino mediterraneo verso il 25 e 28. Pioggie nel nord est verso il 26 e 28 come pure nella Svizzera, in Germania ed in Austria. Tempeste sul mar Nero.

Bel tempo negli ultimi giorni di questo mese. Mese anche più terribile del precedente per la marina. Igiene rigorosa da osservarsi.

Sunto degli atti giudiziari ed ammin.

2 *Marzo*

— Ad istanza della signora Brambilla Rebecca in Bonanoni, ed a pregiudizio del sig. Violetti dott. Luigi, saranno venduti all' incanto nel giorno 20 Aprile p. v. in questo Tribunale tre case in 3 separati lotti e cioè: Case con orto poste nel Piazzale del Turco. — Casa grande e limitrofa Casetta in Piazza Ariostea — Casa con bottega in via Borgo Nuovo.

L' incanto verrà aperto per il prezzo di L. 4781. 40 per il 1° lotto, per Lire 2250 il secondo, e per L. 2025 il terzo.

— Il Tribunale trovando ammissibile l' istanza dei fratelli Guaraldi di Cento per la dichiarazione dell' assenza legale del fratello Pietro, ha ordinato che il Pretore di quella città assuma le necessarie legali informazioni.

— Andato deserto il primo esperimento, il Municipio di Argenta ne ha indetto un secondo per l' asta dell' appalto del Dazio Consumo di S. Nicolò Codifiume, Traghetto ed Ospital Monacale.

Fermi i patti stabiliti pel primo esperimento, il secondo avrà luogo giovedì 8 marzo in quella residenza municipale.

— Decreto Prefettizio per la convocazione del Consiglio Provinciale in sessione straordinaria per la trattazione degli oggetti già da noi ieri pubblicati.

UFFICIO DI STATO CIVILE
del Comune di Ferrara

1 Marzo

NASCITE — Maschi 1 - Femmine 1 - Tot. 2.

NATI-MORTI — N. 0.

MATRIMONI — Bandiera Francesco di Ferrara, di anni 22, barbiere, celibe, con Felloni Ramira di Ferrara, di anni 19, cucitrice, nubile.

MORTI — Livraghi Rosa di Ferrara, di anni 79, donna di casa, nubile (apoplessia cerebrale) — Barbieri Cesare di S. Martino, d'anni 42, calzolaio, celibe (risipola con successiva carie delle ossa della gamba sinistra) — Quajotti Antonio di Stellata, di anni 48, barbiere, coniugato (asfissia per sommersione in acqua) — Tenani Massimiliano di Pontelagoscuro, di anni 77, vedovo (pneumonite catarrale cronica) — Bonsi Anna di Ferrara, di anni 66, moglie di Scabai Giuseppe (insufficienza valvolare) — Canella Giovani di B. S. Giorgio, di anni 75, villico, vedovo (pneumonite) — Benedetti Giovanna di Ferrara, di anni 36, moglie di Bottoni Giulio (catarro bronchiale) — Lattolini Anna di Ferrara, di anni 55, vedova di Mazzolani Antonio (pneumonite catarrale cronica) — Fioravanti Giovanni di Ferrara, di anni 73, ortolano, coniugato (pneumonite catarrale) — Benetti Giuseppe di Ferrara, di anni 43, villico, celibe (catarro intestinale).

Minori agli anni sette N. 1.

2 Marzo

NASCITE — Maschi 1. — Femmine 1. — Tot. 2.

NATI-MORTI — N. 0.

MATRIMONI — N. 0.

MORTI — Simoni dott. Carlo di Ferrara, di anni 68, possidente, coniugato (pneumonite catarrale).

Minori agli anni sette N. 4.

Ferrara 3 Marzo 1877.

Il Dott. **CARLO SIMONI** cessò di vivere ieri alle ore 9 antimeridiane in età di anni 68. Era uomo alieno dalle grandezze e dagli onori, benchè dotato di molto buon senso e di esemplare rettitudine. — Ebbe laurea in medicina ma non ne fece professione. — Negli affetti domestici tutto racchiuso — alla Società portò il vantaggio del continuo esercizio di modeste virtù. — Religioso per convinzione, caritatevole per sentimento, onesto per principio, di modi affabile e tollerante. — Alla moglie ed ai pronipote, fra i quali divise il suo affetto, lasciò cara memoria. — Di pochi si può dire come di lui = non ebbe nemici e chiunque lo conobbe, senza distinzione di grado e di opinione, lo stimò ed ora ne rimpiange la perdita.

G. D.

MUNICIPIO DI LONIGO

AVVISO

La rinomata FIERA DI CAVALLI denominata della *Madonna di Marzo*, solita a tenersi in questa Città nei giorni immediatamente successivi alla festa dell' Annunciazione di M. V., in quest' anno, stantechè la detta Festa ricorre nella settimana Santa, avrà luogo invece nei giorni **9, 10 e 11 Aprile**.

Avranno luogo parimenti nell'Ippodromo Comunale, e come di solito, anche le *Corse di Cavalli* con premio, su di che la Società delle Corse pubblicherà e diramerà il relativo manifesto.

Nuove ed ampie stalle più che negli anni scorsi con cortili e comodità d' ogni sorta, nuovi alberghi, e la stagione più inoltrata serviranno, si spera, a favorire il concorso di persone e cavalli, in maniera che la fiera, la quale ben giustamente ha un nome reputato ed esteso tanto nell' interno del Regno come all' estero, non sarà per essere di minore importanza del passato per rilevanti affari.

Quanto alla fermata dei Treni celeri nei giorni suddetti alla Stazione di Lonigo, come pella riduzione dei prezzi di tariffa nella ferrovia con biglietti di andata e ritorno in conformità agli anni scorsi, sarà pubblicato avviso analogo alle determinazioni che la Società F. A. I. sarà per emettere sulla domanda inoltrata.

Lonigo li 2 Febbraio 1877.

Il Sindaco
DONATI

Prestito della Provincia di Rovigo

Si avvertono i possessori delle Obbligazioni di detto Prestito che presso la *Banca di Ferrara* — a partire dal 1. Marzo p. v. — si farà il pagamento del *Secondo Coupons* ed il rimborso delle *Obbligazioni estratte* nel 1. Febbrajo corrente, segnate coi numeri:

2	23	193	478	602	708
716	727	907	939	992	1204
1288	1400	1441	1694	2010	2043
2141	2278	3153	4307	4309	4347
4502	4538	4667	4683	4819	5098
5214	5655	5701	6201	6660	6687
7311					

Banca di Ferrara — li 23 Febbrajo 1877.

LA DIREZIONE.

AVVISO

Il sottoscritto avverte di aver trasferito il suo Magazzeno inglese nel Palazzo Roverella N. 47 sotto il *Casino dei Negozianti*.

MASETTO TEODORO.

TELEGRAMMI
(Agenzia Stefani)

Roma 2. — *Costantinopoli* 1. — Una scuola civile di amministrazione sarà fondata in Costantinopoli per iniziativa e sotto il patronato del sultano, nella quale saranno ammessi allievi mussulmani e non mussulmani senza distinzione. Questa istituzione è destinata a formare funzionari per tutte le amministrazioni dello Stato.

Washington 1. — La Camera dei rappresentanti discusse sulle mozioni dei democratici intrasigenti d' aggiornare la decisione della elezione presidenziale.

La Camera era agitatissima e vi era una confusione straordinaria.

Le tribune erano affollate.

Il Senato non tenne seduta, aspettando la decisione della Camera.

Madrid 1. — Il re s' imbarcherà domani a Barcellona.

Washington 1. — Il Senato respinse le obbiezioni sollevate contro il voto del Vermont.

Bukarest 1. — Le notizie della frontiera russa, non accennano al prossimo passaggio di Pruth.

Atene 28. — L' ammiragliato inglese ordinò, che tutta la flotta inglese del Mediterraneo si concentri a Malta immediatamente.

Il vascello *Reseorh* resterà solo di stazione al Pireo.

L' allontanamento della flotta delle acque della Turchia e della Grecia è considerato come risultato dell' accordo delle Potenze.

Buenos Ayres 26. — È arrivato il vapore postale *Sud America* della Società Lavarello proveniente da Genova.

Versailles 1. — La maggioranza della Commissione si dichiarò favorevole a concedere l' autorizzazione per procedere contro Cassagnac.

La Commissione eletta per esaminare la proposta Saisant, tendente a ridurre il servizio militare a tre anni, respinse la proposta.

Il *Senato* fissò il 10 corrente per l' elezione del senatore innamovibile in luogo di Changarnier.

Vienna 1. — La *Corrispondenza Politica* ha da Belgrado in data d' oggi 1° marzo che il documento della pace contiene tre punti: *Statu quo ante bellum*,

amnistia generale, ritiro delle truppe da ambe le parti entro 12 giorni. Nessun cenno delle garanzie.

Costantinopoli 1. — Il Documento della pace è stato sottoscritto oggi dai delegati serbi e dal ministro degli esteri.

I delegati montenegrini arrivano questa sera.

L'elezione dei deputati di Costantinopoli ebbe luogo oggi.

Bukarest **1.** — Il governo presentò alla Camera il progetto per la contabilità dello Stato. Il ministero dichiarò che fa questione di gabinetto dell'accettazione di questo progetto.

Bombay **1** — Il vapore postale italiano ***Australia*** della società Rubattino è partito per Napoli e Genova.

Londra **2** — ***L'Agenzia Reuter*** annunzia che alle ore 4 di stamane le due Camere di Washington in seduta comune proclamarono Hayes ***presidente*** con 185 voti.

Vienna **2** — La Camera approvò definitivamente il progetto che modifica e completa i contratti colla società della ferrovia del sud.

Roma 1. — Camera dei Deputati.

La seduta comincia con la votazione per la nomina d'un membro della commissione per la riforma del regolamento della Camera in surrogazione di Bianchieri dimissionario.

Si continua la discussione della legge sulle incompatibilità parlamentari.

Puccioni presenta un'aggiunta all'articolo 1° votato ieri, diretta a dichiarare che la disposizione dell'ultimo suo paragrafo, applicasi solamente ai Ministri di culto che hanno giurisdizione ecclesiastica o cura di anime, ovvero sono membri di Capitoli o collegiate.

Ma fattosi notare dal presidente come il citato ultimo paragrafo, deroga in proposito all'elezione degli ecclesiastici, alla legge vigente e che appunto l'aggiunta ora presentata da Puccioni ristabilirebbe la disposizione della legge e però potrebbe metterla in deliberazione; Puccioni stante questa dichiarazione del Presidente, ritira l'aggiunta.

Si approva senza contestazione, l'articolo 2° che considera come impiegati gli investiti di reggenze od incarichi temporari di pubblici uffici.

All'articolo 3° che ritiene elegibili, i direttori di amministrazioni, gli avvocati ed i procuratori legali retribuiti da Società od imprese sovvenute in qualsiasi modo dal bilancio dello Stato, sono proposti emendamenti diversi da Chimirri, Corte, Varè, Samhuy; e lo stesso ministro Nicotera propone di cancellarvi le parole avvocati e procuratori legali.

Il relatore Mussi combatte pur esso gli emendamenti presentati massimamente quello di Nicotera sopra annunziato. Egli accetta poscia una aggiunta di Sorrentino diretta a rendere ineleggibili anche tutti gli impiegati degli Istituti di credito consorziali.

Ma tale aggiunta venendo eliminata dalla questione pregiudiziale appostavi da Nicotera, da Depretis, e da altri, si approva detto articolo conformemente alla proposizione del Ministero, che limita l'esclusione agli avvocati, e procuratori legali delle Società e imprese che abbiano stipendio fisso.

Dopo ciò il relatore Toscanelli ed altri della Commissione domandano istantemente che si deliberi pure la loro proposta esclusiva per tutti gli avvocati e procuratori delle società; ma il presidente negando di farlo, essendo già stata approvata la proposta del Ministero che esclude quella, i supranominati dichiarano di dimettersi da Commissari ed abbandonano il banco della Commissione.

Si continua ciònondimeno la discussione, e si approva ancora l'articolo sulla ineleggibilità di coloro che personalmente sono vincolati collo Stato per concessioni o contratti di opere e amministrazioni.

Quindi dietro mozione di Cairoli e Depretis, che confidano che i commissari dimissionari vorranno riprendere il loro ufficio, si differisce a domani il seguito della discussione.

Roma — 1. Senato del Regno

Seguito della discussione sui conflitti d'attribuzioni.

Pescatore e *De Cesare* svolgono i loro emendamenti all'art. 1°, che sono appoggiati.

Astengo, relatore, e Mancini non li accettano.

Pescatore ritira l'emendamento; quello di De Cesare è respinto.

Si approvano gli articoli 1°, 2°, e 3°. La continuazione a domani.

GAZZETTINO MERCANTILE DI FERRARA

Anno XXXIX. N. 9.

Prezzi correnti delle Derrate e degli Animali da Macello

dal 23 *Febbraio al* 2 *Marzo* 1877

Ne' prezzi sotto indicati trovasi compreso il Dazio consumo che si paga pei generi.

		Minimo Lire	Minimo c.	Massimo Lire	Massimo c.
Frumento	Kil. 100	31	—	32	50
Formentone	„	19	50	20	—
Orzo	„	22	—	23	—
Avena	„	23	—	24	—
Fagioli	„	26	—	27	—
Fava	„	—	—	—	—
Favino	„	25	—	26	—
Riso cima	„	52	—	57	—
„ Fioretto 1ª sorte	„	47	—	48	—
„ id. 2ª sorte	„	43	—	45	—
„ Indiano	„	—	—	—	—
Pomi	„	30	—	40	—
Fieno nuovo il Carro	k. 871. 471	—	—	—	—
„ vecchio „	„ 698. 903	49	—	56	—
Paglia „	„ 655. 76	23	—	26	25
Canapa	Kil. 100	101	42	111	55
„ Scarto	„	76	80	79	68
Canaponi	„	75	34	78	24
Stoppe	„	60	85	63	75
Olio di Oliva fino	„	160	—	180	—
„ dell' Umbria	„	130	—	135	—
„ delle Puglie	„	120	—	124	—
Form. di Cascina nuovo	„	150	—	180	—
„ „ vecchio	„	270	—	300	—

		Minimo Lire	Minimo c.	Massimo Lire	Massimo c.
Uva pigiata forte la Castellata ferrarese di Ettolitri 13,628		—	—	—	—
Uva pigiata dolce come sopra		—	—	—	—
Vino nero nostrano l' Ettol.		39	62	45	—
Zocca f. gros. la soga m.c. 1.778		11	50	13	50
» dolce »	» »	9	25	11	25
Pali dolci	il Cento	25	—	45	—
» forti	»	35	—	50	—
Fascine forti	»	18	—	22	—
» dolci	»	13	50	16	—
» forti ad uso Bolog.	»	25	—	30	—
Bovi 1ª sorte di Rom.	Kil. 100	144	88	159	37
» 2ª » nostrani	»	144	88	152	13
Vaccine nostrane	»	137	64	144	88
» di Romagna	»	144	88	159	37
Vitelli casalini Venez.	»	98	52	104	32
» di Cascina	»	98	52	104	32
Castrati	»	108	66	115	91
Pecore	»	86	93	101	42
Agnelli	»	79	68	86	93
Majali nostrani al Mercato		—	—	137	64
» di Romagna di S. Giorgio		136	19	139	08

Oro pezzo da Franchi 20 - 21 75 — Argento 108 75.

GIUSEPPE BRESCIANI tip. prop. ger.